

Dipartimento di Dipartimento di Educazione e Scienze Umane Anno accademico 2013/2014

Pedagogia interculturale [SCED 13]

Nessun partizionamento

Corso di studio SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M.270/04)

Ordinamento SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M.270/04)

Percorso comune

Docenti: LAURA CERROCCHI (Tit.)

Numero ore: 42

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Crediti: 6

Settori: M-PED/01

Obiettivi formativi

.Conoscere, comprendere e progettare circa:-rapporto tra cause e tipologie di emigrazioni/immigrazioni;- principali problemi, nuclei concettuali, sistemi d'ipotesi e scelte metodologiche che caratterizzano l'intercultura come oggetto di riflessione e d'intervento della pedagogia (tra cui ricadute nel macrosistema, nei sistemi intermedi e nel microsistema;separatismo/ghettizzazione,assimilazionismo/omologazione/deculturazione, integrazione/inclusione);-caratteristiche(miti-riti, routine-nuovi schemi pragmatici)e reciprocità tra processi e pratiche di inculturazione e di acculturazione nella società multiculturale;- ruolo delle rappresentazioni sociali e alle loro ricadute sul conflitto tra culture;-concetto di cultura e nesso tra acquisizione della cultura e/o appartenenza alle culture e costruzione dell'identità: multi-appartenenza e pluridentità;- culture migranti (con particolare riferimento a Romania, India, Cina, Giappone, Etiopia, Rom e Sinti);-target (età della vita) e contesti (scolastici ed extrascolastici) con particolare riferimento a: migrazioni familiari (fattori di propulsione, controllo, risorsa, assenza e costo e percorsi di strutturazione del nucleo familiare nella migrazione); migrazione e identità/rapporti fra generi e fra generazioni; minori stranieri non accompagnati; adozione internazionale; scuola/alfabetizzazione; lavoratori migranti e/o lavoro/socializzazione;- multiculturalità, intercultura e transcultura;-cooperazione, mediazione e negoziazione del conflitto tra culture;-elementi per la messa a punto di un progetto formativo segnato da un pensiero inter-trans-culturale capace di espandere la propria valenza interculturale sia sul piano dell'educazione (con le sue specificazioni valoriali) sia sul piano dell'istruzione (con le sue specificazioni più propriamente cognitive);- famiglia come osservatorio e progetto della migrazione, lingua e lavoro come strumenti d'inclusione e d'integrazione

Prerequisiti

I contenuti di base della Pedagogia generale e sociale

Contenuti del corso

Il corso analizza il rapporto tra cause e tipologie di emigrazioni/immigrazioni.La multiculturalità deve essere pedagogicamente progettata in termini interculturali e transculturali, a partire dalle scelte con cui caratterizzare macro, micro e sistemi intermedi e dal comprendere il ruolo delle rappresentazioni sociali e alle loro ricadute sul conflitto tra culture;l'integrazione deve sventare i rischi di separatismo/ghettizzazione e di assimilazionismo/omologazione/deculturazione. La conoscenza delle caratteristiche e della reciprocità tra processi e pratiche di inculturazione e di acculturazione,come di socializzazione primaria e secondaria, deve consentire di comprendere il nesso tra acquisizione della cultura e/o appartenenza alle culture e costruzione delle identità(multi-appartenenza e pluridentità).Il corso porrà in evidenza come la conoscenza del concetto di cultura e delle culture migranti(con riferimento ai casi di Romania,India,Cina,Giappone,Etiopia,Rom e Sinti)sia necessaria per consentire cooperazione, mediazione e negoziazione del conflitto tra culture.L'attenzione sarà posta sugli elementi per la messa a punto di un progetto formativo segnato da un pensiero inter-trans-culturale capace di espandere la propria valenza interculturale sul piano sia dell'educazione(con le sue specificazioni valoriali) sia dell'istruzione(con le sue specificazioni più propriamente cognitive).I contesti (scolastici ed extrascolastici)approfonditi saranno riferibili alle differenti età della vita, mentre se la famiglia verrà considerata osservatorio e progetto della migrazione attuale

(catena familiare secondo e strutturazione del nucleo; famiglia come propulsore/controllo/risorsa/assenza/costo;migrazione e identità/rapporti fra generi e fra generazioni; minori stranieri non accompagnati;adozione internazionale),lingua e lavoro saranno considerati principali strumenti d'inclusione e d'integrazione.

Metodi didattici

Il corso è caratterizzato da lezioni frontali sulla parte istituzionale e da attività seminariali, inclusive anche da incontri con testimoni privilegiati di contesto, sulle parti monografiche; entrambi queste modalità consentiranno di analizzare in aula la bibliografia e di assumere una visione problematizzante e di sistema sui contenuti del corso. Per una migliore focalizzazione dei nuclei concettuali del corso, con particolare riferimento alla parte istituzionale, sono state messe a punto da parte del docente slides, che gli studenti potranno integrare con gli appunti elaborati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale sarà di tipo orale e verterà su tutta la bibliografia indicata per la preparazione dell'esame. Il voto sarà espresso in trentesimi e l'esame si intende superato con un punteggio minimo di 18/30.

Testi di riferimento

Testi d'esame. Studio integrale obbligatorio:

- Cerrocchi L., L'intercultura in prospettiva pedagogica. Tra processi e pratiche, Mario Adda Editore, Bari 2013 (studio integrale del volume).
- Cerrocchi L. e Contini A. (a cura di), Culture migranti. Luoghi fisici e mentali d'incontro, Erickson, Trento 2011 (studio integrale del volume ad eccezione del capitolo 1 di Cerrocchi).
- De Martino E., Sud e Magia, Feltrinelli, Milano 1959 (studio integrale del volume).

Un volume (in studio integrale) a scelta fra:

- Pinto Minerva F., Intercultura, Laterza, Roma 2007.
- Clara S. e Fattizzo A., I luoghi dell'intercultura, Edizioni del Cerro, Pisa 2006.
- Lorenzini S., Adozione internazionale. Genitori e figli tra estraneità e familiarità, Alberto Perdisa editore, Bologna 2004.
- A.A.V.V., Di cultura in culture. Esperienze e percorsi interculturali nei nidi d'infanzia, Franco Angeli, Milano 2006.
- Favaro G., Mantovani S. e Musatti T., Nello stesso nido. Famiglie e bambini stranieri nei servizi educativi, Franco Angeli, Milano 2006.
- Cambi F., Campani G. e Ulivieri S. (a cura di), Donne migranti. Verso nuovi percorsi formativi, Edizioni ETS, Pisa 2003.
- D'Ignazi P. e Persi R., Migrazione femminile. Discriminazione tra teoria e indagine sul campo, Franco Angeli, Milano 2004.
- Caponio T. e Colombo D.A., Migrazioni globali, integrazioni locali, Il Mulino, Bologna 2005.
- Catanzaro R. e Colombo A. (a cura di), Badanti & Co. Il lavoro domestico straniero in Italia, Il Mulino, Bologna 2009.
- Dal Lago A., Non persone. L'esclusione dei migranti in una società globale, Feltrinelli 1999
- D'Ignazi P., Ragazzi immigrati. L'esperienza scolastica degli adolescenti attraverso l'intervista autobiografica, FrancoAngeli, Milano 2008.
- Sayad Abdelmalek, La doppia assenza. Dalle illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato, Raffaello Cortina Editore, Milano 2002.
- Benasayag M. e Schmit G., L'epoca delle passioni tristi, Feltrinelli, Milano 2007.

Altre informazioni

Conoscenze e comprensione dei fondamenti teorici e delle prassi pedagogiche a supporto dell'analisi e della progettazione interculturale circa le età e i contesti di vita come età e contesti multiculturali di istruzione/educazione e/o alfabetizzazione/socializzazione e delle funzioni dell'educatore.Lo studente potrà imparare:- a fare analisi, interpretazione, confronto e sintesi tra i temi, i problemi e le prospettive della pedagogia in prospettiva interculturale, dei fini e dei mezzi, dei sistemi d'ipotesi e delle cornici organizzative degli interventi nonché ricondurre i modelli e le strategie operative alla loro dimensione valoriale ed epistemologica;- argomentare e ripensare la ricorsività fra la teoria e la prassi pedagogica in prospettiva interculturale, i sistemi d'ipotesi e le cornici organizzative degli interventi di istruzione ed educazione nell'ottica dell'educazione per tutta la vita e del sistema formativo integrato e/o della rete dei servizi.Lo studente potrà appropriarsi di un linguaggio di settore - tramite lo studio della bibliografia, le lezioni e gli incontri con i testimoni privilegiati - funzionale alla conoscenza e alla comprensione ma anche all'intervento nelle agenzie, nei contesti e con i soggetti in educazione nonché con gli attori parentali e professionali con cui si entrerà in contatto attraverso il tirocinio facoltativo e la/le occupazione/i futura/e. Le abilità comunicative saranno funzionali alla relazione educativa, all'alleanza educativa con le famiglie e al saper lavorare in team e in equipè interdisciplinari e multiprofessionali.Le conoscenze e le competenze perseguite dall'insegnamento consentiranno allo studente di orientarsi e accedere alle fonti e alla bibliografia internazionale e nazionale di settore, di aggiornarsi durante il

percorso accademico e nella successiva formazione in servizio del personale, saper lavorare in team docente e in equipè interdisciplinari e multiprofessionali

Stampa del 18/12/2017